

criteri ambientali minimi: *opportunità e rischi*

di Gianni De Togni*

Dopo la pubblicazione il 20 giugno 2012 dei CAM (Criteri Ambientali Minimi) per l'affidamento del servizio di pulizia e per la fornitura di prodotti per l'igiene nella PA, inizia la fase applicativa della nuova normativa, che può fornire stimoli decisivi per una ulteriore innovazione e qualificazione nel settore. Senza la definizione di ulteriori standard di riferimento si corre il rischio di una grande articolazione delle proposte tecniche progettuali in forme tra di loro difficilmente confrontabili rendendo molto complessa la fase di valutazione da parte delle commissioni di gara. AFIDAMP avanza un primo gruppo di proposte qualitative e quantitative su cui sviluppare il confronto.

Introduzione

Dopo una lunga fase preparatoria si è finalmente arrivati alla pubblicazione dei CAM per le pulizie (*GSA agosto 2012 e www.gsaneews.it*). Il lavoro di confronto preliminare sui testi del decreto è stato particolarmente complesso, articolato e positivo, permettendo di tenere conto della grande varietà di situazioni applicative nelle quali si svolgono i servizi, e anche dei diversi approcci possibili per sviluppare tecnicamente l'obiettivo di una effettiva sostenibilità ambientale (es. prodotti superconcentrati, ...).

Questo decreto può fornire uno stimolo decisivo ad una fase di sviluppo dell'innovazione del settore, facendo svolgere un ruo-

lo di traino rilevante alle scelte della pubblica amministrazione come elemento di indirizzo e di stimolo del settore e orientando il mercato verso obiettivi strategici di continuo miglioramento della sostenibilità ambientale che si articolano in:

- innovazioni di prodotto e di processo
- miglioramento della competitività del settore
- maggiore consapevolezza sulla sostenibilità ambientale e sociale

e man mano che si consolideranno questi nuovi approcci si definiranno nuovi livelli di efficienza.

Il **Green Public Procurement (GPP)** promuove tali integrazioni nelle politiche di acquisto secondo i seguenti criteri:

- sostituzione delle fonti energetiche non rinnovabili con fonti rinnovabili
- riduzione della produzione di rifiuti
- riduzione delle emissioni inquinanti
- riduzione dei rischi ambientali
- riduzione dell'uso delle risorse naturali
- riduzione dell'uso di sostanze pericolose.

Particolare attenzione dovrà ancora una volta essere dedicata all'equilibrio tra gli aspetti economici e quelli di sostenibilità ambientale. Senza voler tornare dettagliatamente in questa sede sulla oramai tristemente ben nota questione della formula di attribuzione dei punteggi economici dell'art. 286 del regolamento attuativo del codice dei contratti, si rileva unicamente la necessità che le scelte pratiche corrispondano agli enunciati, senza svilire una grande opportunità per l'oggi e per il domani in un quadro nel quale le esigenze di riduzione dei costi sono largamente predominanti, con conseguenze decisamente negative per la qualità dei servizi, e per la possibilità concreta di introdurre anche quelle innovazioni



ambientali che in fase sperimentale hanno costi aggiuntivi.

Le frontiere dell'innovazione

Un sistema fortemente orientato alla sostenibilità ambientale e alla responsabilità sociale comporta approcci diversi su numerosi punti, rende necessario ripensare e riprogettare metodi di pulizia ma anche soluzioni organizzative e gestionali, quali ad esempio:

Forme contrattuali e capitolati tecnici

Molto può essere rivisto in questa ottica; ragionare sul ciclo di vita di un processo, di un edificio, ... necessità di approcci diversi e sicuramente più articolati di quelli basati su prestazioni e frequenze di intervento predefiniti e rigidi.

L'obiettivo di adeguamento in corso di esecuzione del contratto alle nuove e migliori pratiche di sostenibilità ambientale pone numerosi problemi di impostazione contrattuale ed economica dei contratti stessi.

Valutazione delle soluzioni tecniche proposte

Nel testo del decreto dei CAM vengono indicati al punto 5 a titolo esemplificativo gli ambiti previsti per le specifiche tecniche premianti, che devono essere valutate (e appunto premiate con l'attribuzione di una quota rilevante dei punteggi di qualità nella valutazione del progetto di gara). Si indica inoltre una tabella esemplificativa per l'attribuzione dei punteggi, (che prevede di esplicitare quali debbano essere i mezzi di prova da presentare in sede di offerta).



Se però non vengono definiti precisi elementi e standard di riferimento (che comprendano i relativi sistemi di misurazione), le diverse soluzioni tecniche possibili sul medesimo aspetto sono difficilmente confrontabili, scaricando il problema sulla fase di valutazione dei progetti tecnici, ma poi dopo anche nella gestione contrattuale del servizio.

In molti casi (attrezzature, prodotti, manutenzione pluriennale materiali strutturali e di finitura degli edifici sanitari, ...) le analisi quantitative possono portare a risultati diversi se l'analisi viene effettuata con riferimenti diversi, quali ad esempio:

Periodo di analisi: anni del contratto, oppure anni del ciclo di vita delle diverse soluzioni proposte, ...

Perimetro di analisi: quanto accade solo all'interno delle strutture sanitarie, oppure anche riferito ai processi logistici ed organizzativi che si attuano fuori dalle strutture, e anche nelle sedi dei fornitori.

Aspetti organizzativi e gestionali del servizio

Orari di intervento, piano della mobilità sostenibile del personale addetto al servizio, soluzioni logistiche per la gestione e fornitura dei diversi materiali, ecc sono sicuramente tutti aspetti di rilievo ai fini della sostenibilità ambientale e sociale del progetto tecnico presentato; molti di questi aspetti possono però dipendere non solo dalle azioni di Committente e Fornitore, ma an-

che dall'interazione con altri soggetti e da relazioni più complesse, complicando in misura non banale le esigenze di valutazione e misurazione proprie della valutazione progettuale e della successiva gestione contrattuale nella quale tutto quanto precedentemente promesso diventa impegno da rispettare.

Con una visuale specifica mirata al settore sanitario, l'insieme di questi aspetti viene affrontato anche nel gruppo di progetto che sta lavorando assieme alle organizzazioni del settore sanitario sull'argomento degli standard tecnici della sanificazione (progetto Innovazione e standard tecnici www.standardsanificazione.it)

AFIDAMP apre il confronto di merito

Nel portale citato abbiamo aperto il confronto con un primo contributo del Presidente di AfidampFED **Matteo Marino**, che ha avuto anche la possibilità di partecipare intensamente alla fase preparatoria prima dell'uscita del decreto.

Marino si assume "l'onere di rompere il ghiaccio", iniziando ad entrare nel merito con una serie di proposte che vengono offerte alla valutazione del settore, particolarmente dettagliate in riferimento ai prodotti chimici e ad alcuni aspetti delle metodologie applicative di servizio.

Per una piena valutazione delle proposte si rimanda all'articolato testo completo pubblicato, qui indichiamo alcuni aspetti che ci paiono di particolare rilievo, sia da un punto di vista tecnico, sia perché l'esperienza di chi opera nel settore insegna che se le regole o gli ambiti applicativi non sono ben de-

finiti, assieme alla vera innovazione si possono aprire anche spazi negativi per proposte finalizzate prevalentemente all'acquisizione di punteggi, ma poi scarsamente attuabili.

CAM assieme ai CEIM ?

E' possibile definire tecnicamente (e quindi misurarli) i CAM senza avere un rapporto con altri elementi che vengono per analogia definiti "Criteri Estetici ed Igienici Minimi" (CEIM)?

Vengono citati esempi significativi, quali: se non vengono applicati trattamenti protettivi alle pavimentazioni, si riduce sicuramente l'impatto ambientale delle operazioni manutentive connesse (prodotti, energia elettrica, reflui, ...), ma fino a che punto questo va bilanciato con le esigenze igieniche, e ai fini di salvaguardia nel tempo dell'integrità dei materiali stessi?

Fattore Ecologico (FE)

Il fattore Ecologico viene proposto come unità di misura da definire per ogni criterio al fine di graduare l'attribuzione dei punteggi per lo specifico criterio.

Ipotesi di misurazione specifiche tecniche premianti

Ripercorrendo puntualmente gli aspetti indicati nei 5 capoversi esemplificativi del citato art.5.4.1 del decreto CAM, Marino presenta ipotesi concrete di valutazioni quantitative di ogni singolo elemento, proponendo inoltre modalità e unità di misura per i diversi elementi.

In qualche caso, come per l'utilizzo delle macchine monospazzole, si formulano valutazioni relative a criteri di equivalenza di

Misure per la riduzione degli impatti ambientali (Requisiti di qualità)	Mezzi di prova da presentare in sede d'offerta	Punteggio assegnato
Contenimento degli impatti ambientali del servizio	Descrizione delle misure di gestione ambientale che l'offerente si impegna ad adottare durante l'esecuzione del servizio riportate nel "Piano di gestione del servizio"	Massimo punteggio tecnico (X) in relazione alle caratteristiche ed alla completezza ed accuratezza delle misure di gestione ambientale relative al servizio da rendere

Tabella esemplificativa per l'attribuzione dei punteggi

consumo energetico tra macchine di potenza diversa.

Questa impostazione si basa sulla grande esperienza di Afidamp che negli anni ha realizzato ed affinato progressivamente i parametri di resa di intervento per tipologia di attività ed attrezzatura, che costituiscono un elemento di riferimento importante; anche tali rese operative potranno evolvere man mano vi saranno nuove soluzioni tecniche, ma sicuramente non se ne può prescindere nelle valutazioni di merito relative alla fattibilità di un servizio.

Viene quindi proposto di arrivare a definire in base a questa impostazione delle linee guida per i valori di riferimento da utilizzare a base delle valutazioni su una serie articolata di elementi riferiti a:

Consumi elettrici

Riduzione dei rifiuti

utilizzando il rapporto RPU (Rapporto peso Utilizzo) definito da Ecolabel

Consumi di prodotti chimici

I consumi dei prodotti chimici vengono a loro volta articolati in una serie di altri elementi (gr/mq di prodotto chimico nelle so-

luzioni di lavaggio, % conc. principio attivo nel prodotto proposto, ...)

Il quadro articolato di proposte si chiude con l'auspicio che il rapporto tra i CAM e i CEIM indicati trovi pieno riscontro nei controlli di risultato e di processo definiti in ambito contrattuale.

Sicuramente un quadro di proposte che solleciterà approfondimenti, consensi, osservazioni, critiche, e pareri diversi; cercheremo il modo in tutte le sedi di favorire il confronto, di sollecitare gli opportuni approfondimenti per contribuire alla nascita di precisi riferimenti tecnici.

Considerazioni finali

L'applicazione dei CAM può essere una grande opportunità di innovazione per il settore e per i servizi svolti; la sostenibilità ambientale e l'analisi dei cicli di vita dei prodotti e dei servizi rende necessario un livello maggiore di confronto di merito tra i diversi protagonisti (committenti, imprese di servizio,



imprese produttrici, ma anche stakeholder diversi coinvolti in tali aspetti). Il quadro di aspetti coinvolti è molto articolato e vario, e le relazioni tra di loro particolarmente complesse; per compiere reali passi avanti verso nuovi livelli di sostenibilità ambientale e di responsabilità

sociale, occorre la definizione di adeguati protocolli, linee guida, standard tecnici e la loro continua e progressiva evoluzione.

Solo collegando l'evoluzione tecnica / gestionale del settore, adeguati sistemi di controllo, l'evoluzione delle forme contrattuali e un chiaro orientamento della PPAA. per premiare realmente l'innovazione e la qualità dei servizi, sarà possibile attuare concretamente tutte le potenzialità di questa fase.

**[Consulente Scuola Nazionale Servizi Responsabile progetto "Standard tecnici sanificazione ambientale in sanità"]*

24
GSA
SETTEMBRE
2012



Dispositivo certificato GCS Italia ISO 9001:2008

Scegli un nuovo modo di lavorare!

Scegli Innova 55, la lavasciuga pavimenti compatta che TAGLIA I COSTI DEL PULITO!



Innova 55 è una lavasciuga pavimenti COMPATTA che lavora negli stessi spazi dove viene normalmente impiegata una lavasciuga pavimenti uomo a terra. A confronto con un modello tradizionale offre più produttività, è più veloce, lava nello stesso tempo più mq., utilizza meno risorse e riduce in modo significativo i costi. **Guarda il pulito da un'altra prospettiva: scegli Innova 55 ed inizia a risparmiare!**

SILENZIOSA
Solo 54 dB (A)*

Lavora senza disturbare l'ambiente e chi lo vive.




Scopri Innova 55 B sul sito www.comac.it

Attiva il QR Code sul tuo Smart Phone e scopri Innova 55



* Con dispositivo di riduzione del rumore Eco Mode